

I cambiamenti delle onde

Le esperienze modificano il corpo e la mente

Orizzonte scuola - di De Angelis Giovanna



Siamo pronti per ricominciare, uguali eppure diversi.

Riflettevo sulla spiaggia, guardando le onde del mare agitato, su quanto sia difficile prevedere, solo guardando, quale sarà l'onda che invaderà il tratto più ampio di spiaggia, quella più vigorosa o quella più pericolosa. Entrando in acqua, la sensazione era ancora più evidente. Alcune onde all'apparenza inoffensive, risultavano particolarmente violente, altre che sembravano voler creare un disastro, si infrangevano quasi senza colpo ferire.

Mi è allora tornata in mente questa frase di Alessandro Baricco:

*"La vita si ascolta così come le onde del mare...
Le onde montano, crescono, cambiano le cose...
Poi, tutto torna come prima, ma non è più la stessa cosa."*

Poco più di due mesi sono trascorsi da quando abbiamo salutato i nostri alunni, augurando loro buone vacanze, e poi sono iniziate quelle di noi insegnanti. Se ripenso a questo periodo mi rendo conto di quante esperienze nuove ho vissuto: cose che avevo segnato nel taccuino di quelle "da fare prima o poi nella vita" e che sono riuscite a realizzare, quante delusioni inaspettate, perdite, allontanamenti, incontri imprevisi, luoghi nuovi che ho visitato, persone interessanti con cui ho parlato,

nuove sfide che ho deciso di affrontare, emozioni che mi hanno segnato, senza considerare quei due/tre kg presi e che dovrò smaltire al più presto. Poco dopo l'assegnazione da parte del Dirigente Scolastico delle classi in cui insegnerò quest'anno che, per continuità, sono due quarte, una collega mi ha fatto notare quanto sia facilitato il mio lavoro visto che già conosco bene quegli alunni.

Il parallelismo con le onde è stato immediato. **A volte siamo convinti che tutto resti immutato nei nostri alunni**, a parte forse l'aspetto fisico. Ma come è semplicistico credere che ciò che ha segnato la mia estate, non possa avere avuto ripercussioni anche sui miei alunni. Chissà le loro vacanze come li avranno modellati! Avranno assaggiato nuovi cibi, visitato diversi luoghi, conosciuto altri bambini con cui si saranno dovuti relazionare, superato alcune paure o sperimentato qualcosa di incredibile o interessante?

Sarò capace di ascoltare i cambiamenti delle onde nella loro vita?

Sicuramente **l'accoglienza in classe quest'anno sarà differente**, perché prima di tutto, io sono differente. Li aspetterò cercando di non soffermarmi più di tanto sugli evidenti e innegabili cambiamenti fisici che avranno subito. **Voglio essere pronta a conoscerli nuovamente, come se fosse la prima volta che li guardo, senza farmi troppo condizionare da ciò che già sapevo su di loro.** Sarà un condividere esperienze comuni, emozioni ed empatia per ripartire insieme verso nuove mete, verso un viaggio incredibile che ci farà crescere reciprocamente, senza farmi dimenticare obiettivi e traguardi a cui devo tendere, risultati calibrati su ciascuno di loro a cui voglio aspirare.

D'altronde, anche se le onde delle nostre vite montano, crescono e cambiano le cose, **il timoniere sono sempre io** e devo conoscere bene, venti, correnti e maree per approdare con sicurezza, insieme ai miei alunni, su nuove e meravigliose isole che aspettano solo...di essere scoperte!

Giovanna De Angelis - docente IC Fara Sabina - Rieti